

DIPARTIMENTO SALUTE E SICUREZZA FISAC CGIL NAZIONALE

DIPARTIMENTO FORMAZIONE FISAC CGIL NAZIONALE

PROGRAMMA DEI WEBINAR:

STRESS, TECNOSTRESS E SMART WORKING AI TEMPI DEL COVID

DESTINATARI : N.25 Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza

Docenti:

- Prof. Giuseppe La Torre – Professore Associato di Medicina del lavoro, Sapienza Università di Roma
- Prof.ssa Alice Mannocci – Professore Associato di Statistica Medica, Università Mercatorum di Roma
- Dott.ssa Marta Chiappetta – Dottorando di Ricerca in Sanità Pubblica, Sapienza Università di Roma

WEBINAR 1

“STRESS TEST sui BANCARI – STRUMENTI ed ANALISI per la RILEVAZIONI dello STRESS LAVORO CORRELATO”

Data: 20 ottobre (9.00-13.00)

Docente: Prof.ssa Alice Mannocci

Obiettivi:

- A. comprendere il concetto di stress lavoro correlato;
- B. concetti di Epidemiologia a supporto della valutazione del SLC;
- C. strumenti per la rilevazione dello stress lavoro correlato: l'esempio del questionario STRUMENTO INDICATORE ovvero la versione italiana del Management Standard Indicator dell'Health Safety Evaluation (HSE).;
- D. conoscere il questionario “BEST8” elaborato dalla Sapienza Università di Roma;

Metodologia: lezione a distanza, discussione in aula virtuale, analisi di caso, esercitazioni con simulazioni. Alcuni giorni prima verrà inviato ai partecipanti un link ad un questionario contenente i questionari Burnout/Maslach e Karasek, al fine di poter far comprendere lo strumento che verrà poi analizzato ed illustrato durante il corso.

UNITÀ DIDATTICHE

1) Concetti, strumenti e metodi per la rilevazione per lo studio dello SLC

Durata: 2 ore circa.

Metodologia: lezione frontale, discussione plenaria.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente comprenderà cosa si intende per Stress lavoro correlato e sarà in grado di comprendere problematiche di tipo epidemiologico che possono verificarsi nella rilevazione e valutazione dello SLC; sarà in grado di individuare gli elementi di forza e di debolezza di un questionario di rilevazione SLC; avrà degli esempi concreti da poter utilizzare per la rilevazione e valutazione dello SLC.

Contenuto: Attraverso una discussione guidata la docente entrerà nel merito di come valutare l'efficacia di un mezzo di rilevazione SLC.

2) Esercitazione

Durata: 1,0 ore circa.

Metodologia: lavori di gruppo, restituzione in plenaria, discussione feedback docente sul lavoro svolto.

Obiettivo didattico: alla fine dell'unità didattica il discente sarà in grado di individuare punti forza e di debolezza dei diversi questionari proposti.

Contenuto: I discenti divisi in piccoli gruppi (max 5) dovranno discutere delle caratteristiche dei due questionari BEST e INAIL assegnato. Attraverso un feedback e una discussione in plenaria si faranno emergere i punti di forza, di debolezza e di sovrapposizione.

3) Conclusione

Durata: 0,5 ore circa.

Metodologia: discussione e presentazione dei risultati del questionario on-line.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente avrà una visione di come è possibile rappresentare lo stress utilizzando proprio i dati da lui comunicati. Inoltre, avrà una maggiore capacità critica nell'individuare possibili azioni sindacali che possano rinforzare l'azione degli RLS.

Contenuto: attraverso una discussione in plenaria si condividono le impressioni dei discenti rispetto al corso al fine di eventualmente apportare delle modifiche o arricchirlo. Contestualmente si cerca di individuare con un veloce giro di tavolo quali potrebbero essere le azioni sindacali da porre in atto per rafforzare l'azione degli RLS riguardo allo specifico tema del SLC.

WEBINAR 2

TECNOSTRESS: DEFINIZIONE, SINTOMI E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Data: 27 ottobre (9.00-13.00)

Docente: Dott.ssa Marta Chiappetta

OBIETTIVI:

- A. Conoscere, analizzare e approfondire i principali elementi del Tecnostress come nuovo fattore di rischio psicosociale e organizzativo.
- B. Identificare il proprio livello di Tecnostress e il suo impatto sulla qualità della vita e sulle prestazioni professionali.
- C. Stimolare la riflessione e l'azione degli RLS sul tema TS e su quali elementi porre l'attenzione per lo sviluppo di nuovi strumenti standardizzati da utilizzare per la preparazione del DVR.

Metodologia: lezione a distanza, discussione in aula virtuale, analisi di caso, esercitazioni con simulazioni. Presentazione di slide riassuntive dei concetti principali all'interno della lezione. Invio del questionario TS validato dal Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive - Sapienza Università di Roma una settimana prima del corso.

UNITÀ DIDATTICHE:

1) Dallo stress al tecnostress

Durata: 1,5 ora circa.

Metodologia: lezione frontale.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente avrà una visione di come è possibile rappresentare il tecnostress per sviluppare una maggiore capacità critica nell'individuare possibili azioni sindacali che possano rinforzare l'azione degli RLS.

Contenuti: ICT e lavoro nell'era digitale; smartphone e uso dei dispositivi mobili; dallo stress al tecnostress: il lavoro digitale e la cultura dell'"always on" (sempre connessi)

2) Gli elementi caratteristici del tecnostress

Durata: 1 ora circa.

Metodologia: lezione frontale.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente avrà una visione di come è possibile rappresentare lo stress utilizzando proprio i dati da lui comunicati inoltre avrà una maggiore capacità critica nel individuare possibili azioni sindacali che possano rinforzare l'azione degli RLS.

Contenuti: Tecnostress: definizione e sintomi; le 5 dimensioni del tecnostress (tecnostress creators); prevenire e ridurre il TS: moderatori e inibitori

3) Gli elementi caratteristici del tecnostress: dal DVR alla formazione

Durata: 1 ora circa.

Metodologia: lezione frontale.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente avrà una visione di come è possibile considerare il tecnostress nell'ambito della valutazione dei rischi nell'Azienda e di come è possibile affrontarlo in termini di formazione e informazione.

Contenuti: Il DVR e la valutazione del rischio attraverso il coinvolgimento di lavoratori, medico competente, datori di lavoro e RLS; come si valuta il tecnostress? Metodologie e strumenti; strategie aziendali per ridurre e gestire efficacemente le conseguenze del TS: formare e informare

4) Gli elementi caratteristici del tecnostress: dal DVR alla formazione

Durata: 0,5 ore circa.

Metodologia: discussione con i discenti.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente avrà una visione complessiva di come affrontare la tematica del tecnostress. Discussione finale sul questionario Sapienza inviato via mail ai partecipanti e sul corso erogato per individuare eventuali integrazioni e/o approfondimenti.

Contenuti: Il DVR e la valutazione del rischio attraverso il coinvolgimento di lavoratori, medico competente, datori di lavoro e RLS; come si valuta il tecnostress? Metodologie e strumenti; strategie aziendali per ridurre e gestire efficacemente le conseguenze del TS: formare e informare;

WEBINAR 3

“SMART WORKING: STRUMENTO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA O NUOVA MODALITA' DI LAVORO?”

Data: 6 novembre (15.00-18.00)

Docente: Prof. Giuseppe La Torre

Obiettivi:

- A. comprendere il concetto di smart working;
- B. conoscere il questionario elaborato dalla Sapienza Università di Roma;
- C. analizzare punti di forza e di debolezza di un questionario di valutazione dello smart working.

Metodologia: lezione a distanza, discussione in aula virtuale, analisi di caso, esercitazioni con simulazioni. Alcuni giorni prima verrà inviato ai partecipanti un link ad un questionario contenente il questionario per la valutazione dello smart working, al fine di poter far comprendere lo strumento che verrà poi analizzato ed illustrato durante il corso.

UNITÀ DIDATTICHE

1) Definizione di smart working (SW)

Durata: 1,0 ora circa.

Metodologia: lezione frontale, discussione plenaria.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente comprenderà cosa si intende per smart working, sarà in grado di individuare gli elementi di forza e di debolezza di un questionario di valutazione dello SW.

Contenuto: cosa è lo smart working, cosa non è lo smart working, esempi di smart working in Italia e a livello internazionale.

2) Esercitazione sul questionario

Durata: 1,0 ore circa.

Metodologia: lavori di gruppo, restituzione in plenaria, discussione feedback docente sul lavoro svolto.

Obiettivo didattico: alla fine dell'unità didattica il discente sarà in grado di individuare punti forza e di debolezza del questionario Sapienza sullo smart working.

Contenuto: Dato un determinato questionario effettivamente somministrato in diverse aziende in Italia i discenti divisi in piccoli gruppi (max 5) dovranno discutere delle caratteristiche del questionario e dei

risultati ottenuti. Attraverso un feedback e una discussione in plenaria si faranno emergere i punti di forza e di debolezza.

3) Lavorare smart è davvero intelligente?

Durata: 1,0 ore circa.

Metodologia: discussione e presentazione dei risultati del questionario on-line.

Obiettivo didattico: Alla fine dell'unità didattica il discente avrà una visione di come è considerare lo smart working in termini di valutazione dei rischi in azienda. Inoltre, avrà una maggiore capacità critica nell'individuare possibili azioni sindacali che possano rinforzare l'azione degli RLS.

Contenuto: attraverso una discussione in plenaria si condividono le impressioni dei discenti rispetto al corso al fine di eventualmente apportare delle modifiche o arricchirlo.